

Atto del Dirigente: DETERMINAZIONE n. 142 del 29 ottobre 2015

Proposta: DET/2015/142

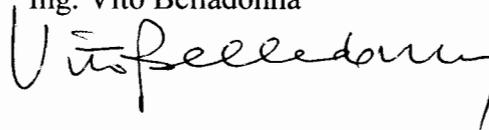
Struttura proponente: AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Oggetto: Art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: "Adeguamento dell'acquedotto Vaglie in Comune di Monte San Pietro (BO)" – Approvazione progetto definitivo

Luogo di adozione: BOLOGNA data sottoscrizione: 29 ottobre 2015

IL DIRETTORE

Ing. Vito Belladonna



IL DIRETTORE

Premesso:

- che la Legge della Regione Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” che, con decorrenza 1° gennaio 2012:
 - istituisce l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
 - stabilisce la soppressione e la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. 30/6/2008, n. 10 (Autorità d’Ambito), disponendo il subentro di ATERSIR in tutti i rapporti giuridici dalle stesse instaurati;
- che il D.L. 12/9/2014 n. 133 convertito con Legge 164/2014 è intervenuto sul D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, in particolare introducendo l’art. 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’Autorità espropriante” che dispone che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei piani d’ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti, ovvero, in Regione Emilia Romagna, da ATERSIR;

vista la domanda di approvazione del progetto definitivo “Adeguamento dell’acquedotto Vaglie in Comune di Monte San Pietro (BO)”, presentata a questa Agenzia dal Gestore del servizio idrico integrato HERA S.p.a. con lettera in atti al prot. AT/2014/0007494-0007507 del 28/11/2014 (e successiva integrazione PG/2015/0001124 del 27/02/2015), nella quale si dichiara che:

- il progetto è stato elaborato nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli strumenti urbanistici;
- le opere in progetto rientrano tra quelle indicate nella parte 5 – Contratti Pubblici Relativi a Lavori, Servizi e forniture nei settori Speciali del DPR 5 ottobre 2010 n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n 163, recante - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);
- gli elaborati progettuali sono presentati in conformità alla formula consentita per i Settori Speciali, ovvero nel semplice rispetto della linea generale e dei principi del DPR 207 n. 2010;

dato atto:

- che l'intervento "Adeguamento dell'acquedotto Vaglie in Comune di Monte San Pietro (BO)" è previsto nel Programma degli interventi 2014-17 del Gestore del servizio idrico integrato HERA S.p.a. approvato con deliberazione del Consiglio Locale di Bologna n. 4 del 07/04/2014;
- che l'intervento è individuato con i seguenti codici: WBS Gestore R.2010.11.01.01529, codice ATERSIR 2014BOHA0169;
- che il responsabile del procedimento del Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.a., nominato ai sensi del D.Lgs.163/2006 nella persona di Fabrizio Mazzacurati, ha dichiarato che gli Enti che si devono esprimere ai fini dell'approvazione del progetto definitivo "Adeguamento dell'acquedotto Vaglie in Comune di Monte San Pietro (BO)" in applicazione dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/06 sono:
 - Comune di Monte San Pietro
 - Unione dei comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
 - Città metropolitana di Bologna – Settore Ambiente
 - Regione Emilia-Romagna – Servizio tecnico di bacino Reno
 - Regione Emilia-Romagna – Autorità di bacino Reno
 - Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna
 - AUSL – Bologna

considerato:

- che per l'approvazione ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006 del progetto definitivo di tale intervento è stata indetta da ATERSIR apposita Conferenza dei Servizi ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della Legge n. 241/1990;
- che la prima seduta della Conferenza dei Servizi, convocata con nota PG/2015/0004592 del 08/07/2015 (integrata con nota PG/2015/0005101), si è tenuta in data 30/07/2015;
- che la seconda seduta della Conferenza dei Servizi, convocata con nota PG/2015/0006298 del 15/09/2015, si è tenuta in data 08/10/2015;
- che, oltre agli Enti sopra indicati, sono stati invitati a partecipare ai lavori della Conferenza anche i seguenti Soggetti:
 - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara
 - Segretariato Regionale per l'Emilia - Romagna
 - Arpa – Sezione provinciale di Bologna
 - ENEL distribuzione

- che i verbali della Conferenza dei Servizi sono stati trasmessi a tutti i Soggetti convocati e sono conservati agli atti di questa Agenzia;
- che le espressioni degli Enti previste in sede di Conferenza dei Servizi sono state suddivise nelle seguenti tipologie:

1. *“Pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso da acquisire in sede di conferenza e necessari al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell’opera.”*

Tali atti sono rispettivamente:

- *Comune di Monte San Pietro*: parere in merito agli aspetti urbanistici ed edilizi, parere in merito alla posa di condotte sotto strada comunale e Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e della L.R. 20/2000, dopo aver acquisito il parere della *Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara*,
- *Unione dei comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia*: Autorizzazione ad eseguire movimenti terra in area a vincolo idrogeologico;
- *Soprintendenza Archeologia dell’Emilia-Romagna*: disposizioni di tutela archeologica, ai sensi del D. Lgs. 163/2006;
- *Autorità di Bacino del Reno*: Parere di conformità al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico;
- *Servizio tecnico di bacino Reno*: parere tecnico sullo scarico occasionale.

2. *“Pareri propedeutici al rilascio di successive autorizzazioni necessarie alla gestione dei cantieri ed alla gestione delle nuove opere.”*

Tali atti sono rispettivamente:

- *AUSL*: parere tecnico sul progetto;
- *Arpa*: parere tecnico sul progetto, funzionale all’eventuale autorizzazione allo scarico occasionale;
- *Città Metropolitana di Bologna*: parere tecnico sul progetto, funzionale all’eventuale autorizzazione allo scarico occasionale;

3. *Altri pareri.*

Tali atti sono rispettivamente:

- *ENEL distribuzione*: parere tecnico per la realizzazione della cabina di trasformazione e per eventuali interferenze con sottoservizi;

considerato inoltre:

- che era già pervenuta a questa Agenzia la nota (Prot. 7332 del 14/07/2015) da parte della *Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna* con la richiesta di integrare la documentazione progettuale con una Relazione Archeologica Preventiva redatta ai sensi dell'art. 95 c.1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ad opera di un archeologo professionista accreditato presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (agli atti con PG/2015/0004828);
- che nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi, il Proponente HERA S.p.A. ha confermato la non necessità di attivare procedure espropriative;
- che nel corso della prima seduta della Conferenza è emersa la necessità da parte dell'*Unione dei comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia* di integrazioni al progetto;
- che, entro i termini fissati dalla Conferenza, sono state trasmesse dal Proponente le integrazioni documentali formalmente richieste nel verbale della prima seduta della Conferenza e che tali integrazioni (agli atti con PG/2015/0006198-0006201); sono state messe a disposizione dei Soggetti partecipanti;
- che nel corso della seconda seduta della Conferenza si è preso atto delle comunicazioni degli Enti fino ad allora pervenute:
 - *Autorità di Bacino del Reno*: parere favorevole con prescrizioni del 30/07/2015 Prot. AR/2015/0858 (agli atti con PG/2015/0005232);
 - *Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna* nota Prot. 5524 del 06/08/2015 di carattere procedurale (agli atti con PG/2015/0005407);
 - *Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna*: parere favorevole per gli aspetti di competenza (agli atti con PG/2015/0006464);
 - *Comune di Monte San Pietro*: Parere favorevole dei Responsabili del V Settore "Gestione del Territorio" e del IV Settore "Gestione del Patrimonio" dell'08/10/2015 (agli atti con PG/2015/0006868 e PG/2015/0006866);
- che nel corso della seconda seduta della Conferenza si è preso atto, inoltre:
 - della dichiarazione del *Comune di Monte San Pietro* in merito alla non necessità di acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e della conseguente non necessità del parere della *Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara*;
 - del parere del *Comune di Monte San Pietro* riguardo la conformità del progetto e gli aspetti di pianificazione urbanistica comunale;

considerato infine che la Conferenza di Servizi si è conclusa esprimendo parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo e alla redazione dell'atto da parte di ATERSIR, con le seguenti precisazioni:

- la determinazione di ATERSIR di conclusione del procedimento comprende e sostituisce a tutti gli effetti (fatte salve le eventuali prescrizioni) le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso necessari alla realizzazione dell'opera:
 - *Comune di Monte San Pietro*: parere favorevole in merito agli aspetti edilizi ed urbanistici; parere favorevole in merito alla posa di condotte sotto strada;
 - *Regione Emilia-Romagna - Autorità di Bacino del Reno*: parere di compatibilità con il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico;
 - *Unione dei comuni Valli del Reno, Lavino, Samoggia*: Autorizzazione ad eseguire movimento di terreno in area soggetta a vincolo, acquisita successivamente alla chiusura dei lavori della Conferenza (aut. Prot. 3347/8.2 del 13/07/2015);
 - *Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna*: parere di competenza, con prescrizioni, acquisito successivamente alla chiusura dei lavori della Conferenza (trasmesso dal *Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna* Prot. 7997 del 20/10/2015)
 - *Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico di Bacino del Reno*: parere propedeutico al rilascio di concessione alla realizzazione del manufatto di scarico di emergenza.
- Il *Comune di Monte San Pietro*, nel parere di competenza, ha evidenziato che le opere comprese nelle aree paesaggisticamente tutelate sono interamente interrato e non modificano lo stato dei luoghi, rendendo non necessario l'ottenimento dell'Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi del D. Lgs. 42/2004, e pertanto non è da acquisire il relativo parere della *Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara*;
- la Determinazione di ATERSIR comprende e sostituisce i pareri tecnici preventivi per eventuali successive autorizzazioni alla gestione da parte di *Arpa e Città Metropolitana di Bologna*.

dato atto che:

previamente alla stesura della presente determinazione, sono state acquisite da questa Agenzia:

- l'Autorizzazione ad eseguire movimento di terreno in area soggetta a vincolo da parte dell'*Unione dei comuni Valli del Reno, Lavino, Samoggia* (aut. Prot. 3347/8.2 del 13/07/2015);
- la comunicazione del *Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Emilia-Romagna*, agli atti di questa Agenzia al prot. PG/2015/0007295 del 21/10/2015, con la quale tale Ente prende atto della non necessità di attivazione della procedura relativa al nulla osta paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004, e pertanto, non essendo tenuto ad esprimere il proprio parere definitivo in procedure che coinvolgano unicamente una Soprintendenza di settore, si limita ad inoltrare il parere di competenza resogli per via endoprocedimentale dalla Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna con nota prot. 10742 del 13/10/2015;

- la comunicazione della *Città Metropolitana di Bologna*, pervenuta in data 21/10/2015, nella quale sono espresse valutazioni in merito all'esonazione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi del D.Lgs. 152/06 Parte III degli scarichi d'emergenza provenienti da serbatoi connessi a sistemi acquedottistici, coerentemente con quanto riportato nel verbale della seconda Conferenza.

dato atto quindi che sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto;

ritenuto di procedere all'approvazione del progetto definitivo "Adeguamento dell'acquedotto Vaglie in Comune di Monte San Pietro (BO)";

richiamati:

- la Legge della Regione Emilia Romagna 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- lo statuto di ATERSIR approvato con delibera del Consiglio d'Ambito n. 5/2012, ed in particolare l'art. 15 che individua le responsabilità del Direttore;

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

- le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, il progetto definitivo denominato "Adeguamento dell'acquedotto Vaglie in Comune di Monte San Pietro (BO)", costituito dagli elaborati elencati in allegato 1 conservati agli atti di questa Agenzia ai prot. n. AT/2014/0007497-0007507 del 28/11/2014;
- di dare atto che ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, l'approvazione del progetto di cui trattasi costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'opera, fatto salvo quanto di seguito disposto;
- di dare atto che la presente approvazione sostituisce e/o comprende a tutti gli effetti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso acquisiti in sede di Conferenza e necessari al rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera, di seguito elencati:
 - a. *Comune di Monte San Pietro*: parere favorevole in merito agli aspetti edilizi ed urbanistici e parere favorevole con prescrizioni in merito alla posa di condotte sotto strada (allegati 2 e 3);

- b. *Unione dei comuni Valli del Reno, Lavino, Samoggia*: Autorizzazione ad eseguire movimento di terreno in area soggetta a vincolo (allegato 6);
- c. *Autorità di Bacino del Reno*: parere favorevole con prescrizioni (allegato 5);
- d. *Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna*: parere di competenza, con prescrizioni (allegato 7);
- di dare atto che per le autorizzazioni/concessioni del *Servizio Tecnico di Bacino del Reno*, i lavori della Conferenza costituiscono istruttoria favorevole al rilascio dei provvedimenti, ferma restando la necessità, da parte del Proponente, di presentare all'Ente competente, preventivamente alla realizzazione dei lavori, apposita istanza corredata dalla specifica documentazione richiesta;
 - di dare atto che la presente approvazione comprende il parere di competenza favorevole di *AUSL* (allegato 4);
 - di dare atto che la presente approvazione sostituisce il parere tecnico sugli eventuali provvedimenti di competenza sulla gestione dell'opera dei Soggetti invitati a partecipare ai lavori della Conferenza, ma risultati assenti (*Arpa e Città Metropolitana di Bologna*);
 - di dare atto che nell'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate le contenute nel presente atto e nei documenti allegati;
 - di precisare che, i lavori previsti dal titolo abilitativo edilizio non possono essere iniziati fino a quando non sia stata rilasciata l'Autorizzazione sismica, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 19/2008;
 - di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme e le autorizzazioni in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, prevenzione incendi, rumore, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti per la gestione dell'opera;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.A. e a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi.

Il Direttore

Ing. Vito Belladonna



ALLEGATO 1

Elenco elaborati Progetto Definitivo (trasmessi con AT/2014/0007497-0007507 del 28/11/2015)

ELABORATI DI PROGETTO

ALLEGATO G1	G14018028	Relazione generale
ALLEGATO G3.1	G14018030	Relazione geologica e geomorfologica
ALLEGATO G3.2	G14018031	Relazione di modellazione geologica e sismica
ALLEGATO G4.1	G14018032	Relazione di caratterizzazione dei terreni
ALLEGATO G5	G14018033	Relazione paesaggistica
ALLEGATO G6	G14018034	Documentazione fotografica
ALLEGATO G7	G14018035	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi
ALLEGATO G8	G14018036	Quadro economico
ALLEGATO G9	G14018037	Documentazione previsionale di impatto acustico

ELABORATI EDILI

ALLEGATO C1	C14018013	Corografia
ALLEGATO C2	C14018014	Planimetria catastale
ALLEGATO C3	C14018015	Rilievo plano-altimetrico e sezioni dell'area del nuovo serbatoio
ALLEGATO C4	C14018016	Profili e sezioni del nuovo serbatoio
ALLEGATO C5	C14018017	Piante, prospetti e sezioni del nuovo serbatoio
ALLEGATO C6	C14018018	Sistemazione esterna ed inserimento ambientale
ALLEGATO C7	C14018019	Planimetria autorizzazione allo scarico sul corso d'acqua Rio dei Cattani
ALLEGATO C8	C14018020	Opere in c.a.
ALLEGATO C9	C14018021	Relazione di calcolo preliminare delle strutture

ELABORATI DI PROCESSO

ALLEGATO P1	P14018053	Schema funzionale generale (P&ID)
ALLEGATO P2	P14018054	Planimetria Di Piping

ELABORATI ELETTRICI

ALLEGATO E1	E14018022	Planimetria Opere Elettriche
ALLEGATO E2	E14018023	Schema Elettrico Unifilare
ALLEGATO E3	E14018024	Specifica Interventi Elettrici
ALLEGATO E4	E14018025	Relazione di Funzionamento Impianto di Sollevamento
ALLEGATO E5	E14018398	Specifica Enel

ELABORATI DI RETE

ALLEGATO R1	R14018039	Relazione idraulica
ALLEGATO R2	R14018040	Planimetria reti esistenti
ALLEGATO R3	R14018041	Planimetria di progetto
ALLEGATO R4	C14018014	Planimetria catastale 1:2000
ALLEGATO R5	R14018043	Planimetria di inserimento urbanistico – PTCP
ALLEGATO R6	R14018044	Planimetria di inserimento urbanistico – PSC
ALLEGATO R7	R14018045	Rilievo plano-altimetrico stato attuale
ALLEGATO R8	R14018046	Profilo altimetrico
ALLEGATO R9	R14018047	Schema idraulico di rete
ALLEGATO R10	R14018048	Sezioni di scavo e di riempimento
ALLEGATO R11	R14018049	Particolari costruttivi
ALLEGATO R12	R14018050	Stima sommaria delle espropriazioni

Elenco integrazioni (trasmessi con PG/2015/0006198–0006201 del 28/11/2015)**INTEGRAZIONI RICHIESTE DALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**

ALLEGATO C10	G12520261	Posizionamento dell'opera rispetto a capisaldi noti
ALLEGATO C12	C15020259	Relazione di calcolo terre armate
ALLEGATO C11	C15020260	Sezioni e particolari costruttivi terre armate
ALLEGATO G3.2	G14018031	Relazione di modellazione geologica e sismica
ALLEGATO G3.3	R15020262	Dissesti idrogeologici, cause ed interventi
ALLEGATO G3.4	C15020258	Verifica di stabilità del fronte di scavo
ALLEGATO G4.1	G14018032	Relazione di caratterizzazione dei terreni
MODELLO R01		Richiesta di autorizzazione per movimento terra in area sottoposta a vincolo idrogeologico

INTEGRAZIONI RICHIESTE DA ATERSIR

ALLEGATO G10	P15020257	Relazione descrittiva accorgimenti in fase costruttiva
---------------------	-----------	--

INTEGRAZIONI RICHIESTE DA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA

G15020192	G15020192	Verifica preventiva dell'interesse archeologico
------------------	-----------	---

6. Durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere fatti depositi di materiali o attrezzi sul piano viabile e sulle pertinenze stradali, mantenendo le regolamentari segnalazioni diurne e notturne;
7. Gli scavi per la posa trasversale, se eseguiti a cielo aperto, dovranno essere effettuati metà per volta in modo da non interrompere il transito;
8. Eventuali danni arrecati a persone o cose in dipendenza dei lavori autorizzati, saranno a totale carico del richiedente;
9. **La base di appoggio di eventuali cassette dovrà essere realizzata sul margine di carreggiata;**
10. **Il riempimento dello scavo (della parte asfaltata) dovrà essere eseguito con misto cementato, (in ragione di q.li 1,00 di cemento per ogni mc. di inerte stabilizzato) costipato con vibratore meccanico a strati di altezza non superiori a cm 20, fino a quota -10 cm dal piano carrabile.**
11. **il ripristino del piano viabile (asfaltato) dovrà essere eseguito con conglomerato bituminoso BINDER 0/15, dello spessore di 10 cm compressi.**
12. **Quando il materiale di riempimento degli scavi sarà costipato, i lavori dovranno essere completati con la stesa di un tappeto di usura, che dovrà essere realizzato previa stesura di emulsione ed eseguito con conglomerato bituminoso del tipo modificato 0/8, spessore cm 4 compressi, e copertura con emulsione acida e stesa di sabbia di Po, avendo particolare cura nella formazione delle pendenze per lo smaltimento delle acque meteoriche.**
13. **Qualora gli scavi longitudinali dovessero interessare parte del piano viabile, finito con conglomerato bituminoso, il ripristino del tappeto dovrà interessare l'intera sezione stradale;**
14. **Per gli scavi trasversali: il tappeto di usura dovrà essere realizzato previa fresatura del tappeto esistente per minimo mt. 1,00 oltre i bordi dello scavo ed eseguito con conglomerato bituminoso del tipo modificato 0/8, spessore cm 4 compressi**
15. **Il taglio della superficie asfaltata e non, dovrà essere di forma regolare, eseguito con idonea fresa per tagli stradali ed il ripristino della pavimentazione dovrà essere eseguito a regola d'arte e conformemente alla restante parte di pavimentazione non rimossa;**
16. **per gli scavi su strade bianche il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito con misto cementato, (in ragione di q.li 1,00 di cemento per ogni mc. di inerte stabilizzato) fino a quota -40 cm, pitrisco 40/70 fino a quota -10 cm, strato superficiale di 10 cm con stabilizzato di roccia 0/30. Ogni strato dovrà essere costipato con vibratore meccanico a strati di altezza non superiori a cm 20;**
17. **Per gli scavi in banchina: il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito con misto cementato, (in ragione di q.li 1,00 di cemento per ogni mc. di inerte stabilizzato) costipato con vibratore meccanico a strati di altezza non superiori a cm 20, fino a quota -25 cm dal piano carrabile. Successivamente dovrà essere riportato terra del tipo vegetale, idonea per l'attecchimento di vegetazione, fino a quota del piano carrabile, a strati ben costipati, avendo cura di creare delle scoline per lo scolo delle acque;**
18. **Eventuali botole e caditoie presenti dovranno essere alzate a livello del piano carrabile;**
19. **Ogni successivo lavoro di modifica e/o manutenzione all'impianto, che interessi la strada o la sua viabilità, dovrà essere preventivamente autorizzato da questa Amministrazione;**
20. **Il titolare dovrà inoltre attenersi a tutte le disposizioni che saranno impartite sul posto dal personale preposto alla sorveglianza della strada;**

21. Per la durata di mesi 12 dalla data di ultimazione dei lavori il titolare dovrà effettuare una costante sorveglianza delle opere realizzate provvedendo a sua cura e spese, in caso si verificassero deformazioni, abbassamenti e/o cedimenti, a ripristinare le pertinenze stradali;
22. Al termine dei lavori dovrà essere ripristinata la segnaletica orizzontale e/o verticale a cura del titolare del presente atto;
23. A lavori ultimati tutte le pertinenze stradali dovranno trovarsi nello stato precedente l'inizio dei lavori;
24. La manutenzione dei manufatti resterà in perpetuo a carico del titolare della presente autorizzazione o dei successori nella proprietà degli impianti;
25. Il richiedente dovrà sottostare alle condizioni contenute nel vigente Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa, se dovuta, per le quali dovrà essere presentata apposita richiesta al locale Comando di Polizia Municipale;
26. Del termine dei lavori si dovrà dare comunicazione scritta al Settore Gestione del Patrimonio, in caso di mancata comunicazione si riterrà valida come data di fine lavori quella indicata come termine ultimo per eseguire gli stessi;

Si evidenzia inoltre che per gli scavi su strade vicinali e/o vicinali PAM dovranno essere richieste le autorizzazioni ai proprietari dei terreni coinvolti

Distinti saluti.

Monte San Pietro, 7 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE
Gestione del Patrimonio
Ing. Silvia Malaguti

(documento firmato digitalmente)

Precisamente l'area di ubicazione della vasca e dell'impianto di sollevamento non ricade tra le aree di cui al comma 1, lettera g), dell'Art. 142, ossia i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, tra cui le radure d'estensione inferiore a 2000 metri quadri che interrompono la continuità del bosco.

L'area di ubicazione è inoltre esterna alla fascia di tutela del Torrente Lavino di cui al comma 1, lettera c), dell'Art. 142, ossia i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

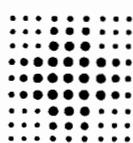
La nuova condotta interrata è invece ubicata tra le aree di cui al comma 1, lettera g), dell'Art. 142, ossia i territori coperti da foreste e da boschi, ma ai sensi dell'Art. 149 del D. Lgs. n. 42/2004 non è soggetta ad autorizzazione in quanto, dagli elaborati progettuali messi a disposizione, non risulta comportare alterazione dello stato dei luoghi.

Il presente parere è riferito alle verifiche di competenza del settore scrivente. Sono fatte salve le competenze attribuite agli altri Enti coinvolti.

Distinti saluti.

Monte San Pietro, 8 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE
Gestione del Territorio
(Ing. Alberto Caula)



ALLEGATO 4

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Dipartimento di Sanità Pubblica
Area Igiene e Sanità Pubblica
Unità Operativa Complessa Igiene e Sanità Pubblica Montagna
Unità Operativa Semplice Igiene Edilizia/Urbanistica

Il Responsabile

Agenzia Territoriale dell'Emilia
Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
dgatersir@pec.atersir.emr.it

OGGETTO: Richiesta parere su progetti ASIAS - Adeguamento dell'acquedotto Vaglie in Comune di Monte San Pietro. Conferenza di servizi Givedi 08 ottobre 2015, ore 10.30 Reg. Avelco n°148/2015 (AIE)

La scrivente U.O.S. Igiene Edilizia/Urbanistica

- Esaminate le tavole di progetto e la documentazione pervenuta il 16/09/2015 con ns. prot. n°84429;
- Non potendo partecipare alla Conferenza di servizi in oggetto per precedenti impegni già concordati;

esprime, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE**.

Si ricorda, inoltre, di tenere conto delle seguenti **fasce di rispetto** qualora la condotta sia posta in prossimità alle seguenti fonti di rischio:

1. Fognature m.10 (ex All. 4 Del. Interm. 04/02/77);
2. Concimaie m.25 (D.Lgs. 81/08 -All. n°4- punto 6.5.5);
3. Pozzi neri a tenuta per liquami di insediamenti civili m.10 (ex All. 5 Del. Interm. 04/02/77);
4. Vasche settiche tradizionali m.10 (ex All. 5 Del. Interm. 04/02/77).

Qualora ciò non fosse tecnicamente possibile la tubazione dovrà essere protetta con fodero in PVC a tenuta.

I serbatoi, le opere di trasporto e le reti di distribuzione dovranno rispettare quanto previsto dal D.M. 26/03/91, Allegato n°2, punto 3, lettera A, B, e C.

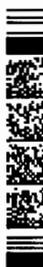
Firmato digitalmente da:
Gianfranco Calacoci

Responsabile procedimento:
Gianfranco Calacoci

UOS Igiene Edilizia/Urbanistica
Via Cimaraosa 5/2 - 40033 Casalecchio di Reno (BO)
Tel. +39.051.596854 fax +39.051.596977
g.calacoci@ausl.bologna.it

Azienda USL di Bologna
Sede legale: via Castiglione, 29 - 40124 Bologna
Tel +39.051.6225111 fax +39.051.6584923
Codice fiscale e partita Iva 02406911202

ATERSIR - PG/2015/0006464 del 22/09/2015



FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

GIANFRANCO CALACOCI

Autorità di Bacino del Reno

Il Segretario Generale

Bologna, 30 luglio 2015

Prot. AR/2015/0858

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti
c.a. Ing. Marco Grana Castagnetti
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: Convocazione della Conferenza di servizi per l'esame del progetto riguardante l'adeguamento dell'acquedotto Vaglie in Comune di Monte San Pietro (BO) – WBS n. R.2010.11.01.01529.

Rif: Vs. nota prot. n. 0004592 del 08/07/2015, agli atti con ns. Prot. n. 761 del 09/07/2015.

L'intervento consiste sostanzialmente nella realizzazione di un nuovo deposito di accumulo in sostituzione di quello esistente e di un nuovo tratto di condotta idrica di circa 1,7 km di lunghezza.

Il nuovo deposito e la nuova condotta idrica sono compresi in U.I.E. (Unità Idromorfologiche Elementari) idonee ad usi urbanistici nella *tav. 2. Carta delle Attitudini alle Trasformazioni Edilizio-Urbanistiche nel Territorio Montano del vigente Piano Stralcio per il bacino del Torrente Samoggia – Aggiornamento 2007*. In queste unità non sono previste limitazioni in merito alla realizzazione di nuove infrastrutture o all'ampliamento delle infrastrutture esistenti.

Per quanto detto sopra si ritiene che gli interventi in esame siano compatibili con le finalità della pianificazione di bacino.

Tuttavia, considerate la morfologia dei luoghi, le elevate pendenze dei versanti e le caratteristiche geomeccaniche dei terreni, interessati da fenomeni erosivi anche intensi, si **prescrive** che, nella realizzazione degli interventi, si dovrà evitare di interferire sulla funzionalità del reticolo idrografico naturale esistente e che, inoltre, venga garantita nel migliore modo possibile la regimazione e lo scolo delle acque superficiali, soprattutto nell'area del nuovo deposito.

Restando disponibili per eventuali chiarimenti porgo distinti saluti.

Arch. Paola Altobelli

(Documento firmato digitalmente)

PA/mn





**UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**
COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

Autmod1

Valsamoggia, li 08/10/2015

PG N. 3347/8.2 del 13/07/2015

Posizione 35_2015

**OGGETTO: Autorizzazione ad eseguire movimento di terreno in area soggetta
a vincolo idrogeologico in Comune di MONTE SAN PIETRO
in località MONTE SEVERO
a HERA S.P.A. – Legale rappresentante Mazzacurati Fabrizio**

N° 43/2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PRESIDIO E SVILUPPO MONTAGNA

Vista l'istanza presentata in data 13/07/2015

Dalla ditta HERA S.P.A. – Legale rappresentante Mazzacurati Fabrizio
con sede in Viale Berti Pichat, 2/4 in comune di Bologna (BO)
al fine di ottenere l'autorizzazione ad eseguire movimenti di terreno per
REALIZZAZIONE DI NUOVO SERBATOIO INTERRATO E OPERE ACCESSORIE
nel Comune di MONTE SAN PIETRO in loc MONTE SEVERO
su terreno individuato catastalmente al foglio n.67 mappale 137 e 489
soggetto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923, n.3267;

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTO il R.D. 16.05.1926, n. 1126;

VISTO il D.P.R. 15.01.1972, n. 8;

VISTO il D.P.R. 24.07.1977, n. 616;

VISTA la L.R. 21.04.1999, n. 3 (artt. 148, 149, 150 e 151) con la quale sono state delegate alle Comunità Montane le funzioni relative al vincolo idrogeologico;

VISTI la L.R. 30.06.2008, n. 10 (art.6), il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27.02.2009, n. 45 (art. 3) e lo Statuto dell'Unione di Comuni Valle del Samoggia con i quali le





UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA
COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

funzioni della preesistente Comunità Montana vengono assunte dall'Unione dei Comuni Valle del Samoggia ora denominata Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (L.R. 21/2012);

VISTA la "Direttiva Regionale concernente le procedure amministrative e le norme tecniche relative alla gestione del vincolo idrogeologico" approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 1117 in data 11.07.2000 e pubblicata sul B.U.R. n° 131 in data 06.09.2000;

CONSIDERATO che la suddetta domanda è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune succitato per il periodo prescritto dalla legge e che, avverso lo stesso, non sono state presentate osservazioni;

VISTA la documentazione allegata alla domanda;

VISTA l'istruttoria tecnica in data 08/10/2015;

Sul fondamento della delega regionale di cui all'art. 148 della L.R. 21.04.1999, n. 3;

CONSIDERATO che trattasi di atto a contenuto vincolato o di esclusiva discrezionalità tecnica;

AUTORIZZA

La ditta richiedente HERA S.P.A. – Legale rappresentante Mazzacurati Fabrizio

ad eseguire i lavori di cui in premessa e specificati in dettaglio negli elaborati di corredo, concedendo l'esenzione temporanea dal vincolo idrogeologico sul terreno individuato catastalmente al foglio n.67 mappale 137 e 489

in Comune di MONTE SAN PIETRO

per il periodo necessario all'esecuzione dei lavori stessi, subordinando l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- **Non venga dato inizio ai lavori di cui trattasi prima del prescritto rilascio, da parte del Comune, della concessione edilizia/autorizzazione o prima di 20 giorni dalla data di presentazione della denuncia di inizio dell'attività; la presente autorizzazione è efficace entro i limiti temporali di validità della concessione edilizia/autorizzazione medesima o, in assenza dell'atto amministrativo comunale, per la durata di 360 giorni dalla data di rilascio;**



UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA
COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

- I movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto necessario, eseguiti in modo tecnicamente idoneo e razionale e nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili, onde evitare, durante e dopo l'esecuzione, eventuali danni alla stabilità dei terreni ed al buon regime delle acque;
- Gli scavi e gli sbancamenti (se previsti in progetto) dovranno essere eseguiti immediatamente dalle opere di consolidamento e di sostegno eventualmente necessarie, opportunamente drenate a tergo, e dotati (per una sufficiente estensione dell'intorno) di idonee opere di raccolta e smaltimento delle acque di percolazione, da mantenersi costantemente efficienti;
- Il materiale di risulta proveniente da scavi o sbancamenti, del quale non vengono fornite indicazioni e garanzie di un corretto utilizzo nell'area di cantiere, potrà essere impiegato o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti; in caso contrario il materiale dovrà essere smaltito in discariche autorizzate;
- La esecuzione dei riporti (se previsti in progetto) dovrà essere preceduta dalla predisposizione dei piani di posa (scoticatura ed eventuale gradonatura), il materiale riportato dovrà essere adeguatamente costipato ed inoltre dovranno essere realizzate, se necessarie, le opportune opere di contenimento;
- Eventuali scarpate, originate dalle movimentazioni di cui ai precedenti punti, dovranno essere razionalmente conformate e rifinite e, secondo il caso, inerbite con idonee essenze entro la prima stagione utile evitando fenomeni erosivi o scoscendimenti;
- Le acque meteoriche, a lavori ultimati, dovranno essere validamente regimate con strutture proporzionate e durature e opportunamente convogliate in condotte o corsi d'acqua nella zona evitando fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno;
- L'esecuzione dei lavori non dovrà arrecare alcun danno a piante, terreni e scoli esistenti nelle immediate adiacenze dell'area direttamente interessata dall'intervento autorizzato;
- tutti i lavori dovranno venire rapportati alle modalità ed alle limitazioni delle vigenti "Prescrizioni di massima e di Polizia forestale";
- dovranno essere adottate le indicazioni di cui alla relazione geologica allegata alla domanda a firma del Dott. Sergio Simonelli del 29/08/2014 e successiva integrazione del 26/08/2015;



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

- i lavori dovranno essere realizzati fatti salvi i diritti di terzi;

La presente autorizzazione, congiuntamente alla concessione edilizia/autorizzazione, deve essere conservata sul luogo dei lavori, per tutta la durata degli stessi, al fine di esibirla in caso di controllo da parte di soggetti autorizzati.

Valsamoggia, lì 08/10/2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Geom. Stefano Cremonini)
(Documento firmato digitalmente)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott.ssa Geol. Paola Montaguti)
(Documento firmato digitalmente)



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E
DEL TURISMO
Soprintendenza Archeologia Emilia Romagna
- Bologna -

Cod. Fisc. 80076750373

Lettera inviata tramite PEC
SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Bologna, 13 OTT 2015

MIBACT
Segretariato Regionale per l'Emilia
Romagna

mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it

MIBACT-SR-ERO
UFFPROT
0007789 14/10/2015
Cl. 34.19.04/28.3

ECP
JSC

Prot. N. 10742 Pos. Archivio B/2 Class. 34.19.04/20 Risposta al Foglio del 15/09/2015 Prot. AT/2015/6298
Allegati Pervenuto il 16/09/2015 Prot. 9632

OGGETTO: Monte San Pietro (BO): Indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi per l'esame del progetto riguardante l'adeguamento dell'acquedotto Vaglie in comune di Monte San Pietro (BO) – W.B.S. n° R.2010.11.01.01529 – Parere di competenza.

In merito al progetto in epigrafe,

- Analizzata la documentazione integrativa prodotta, comprensiva della Relazione Archeologica preventiva a firma della ditta In Terras;
- Preso atto che la progettazione in esame si trova allo stadio definitivo;
- Valutato che l'opera in progetto ha un forte impatto sul sottosuolo, essendo costituita da serbatoi, sistemi di pompaggio e sollevamento acque nonché condotte idriche interamente sotterranee;

questa Soprintendenza ritiene indispensabile l'esecuzione di sondaggi preventivi in corrispondenza degli invasi per l'interramento dei serbatoi, mentre prescrive il controllo archeologico durante le escavazioni in linea per l'interramento delle condotte.

I sondaggi, da effettuarsi mediante l'utilizzo di una benna liscia e ad abbassamento progressivo, dovranno raggiungere la profondità massima prevista e potranno interrompersi solo all'intercettazione del suolo geologico sterile. Il loro numero e posizionamento dovrà essere concordato con il Funzionario referente di questo Ufficio.

Gli scavi per la posa delle condotte dovranno essere realizzati anch'essi con benna liscia e abbassamento progressivo e non potranno in alcun caso essere eseguiti con la catenaria. Il controllo in corso d'opera, da eseguirsi fino alla quota massima prevista, potrà essere interrotto solo all'intercettazione del suolo sterile e nel caso di disturbi moderni di accertata estensione che abbiano già asportato la stratigrafia archeologica.

L'assistenza alle operazioni di scavo - sia nel caso dei sondaggi preventivi, sia nel caso del controllo in corso d'opera - dovrà essere affidata a operatori archeologi di provata professionalità esterni all'Amministrazione. Nessuno degli oneri connessi alle attività archeologiche suddette (sia quelle in corso di scavo, come la sorveglianza, i mezzi meccanici, conduzione e documentazione scavi etc., sia quelle eventuali post-scavo, come la rielaborazione dati, la redazione schede, la documentazione grafica e fotografica, etc.) dovrà risultare a carico di questa Amministrazione.

Gli archeologi incaricati opereranno sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza e dovranno mettersi in contatto con il Funzionario territorialmente competente; a tal fine, sarà cura della D.L. comunicare tempestivamente a questo Ufficio il nominativo della Ditta prescelta.

40126 BOLOGNA - Via Belle Arti n. 52 - Tel. (051) 223773 - 220675 - 224402 - Telefax 227170
e-mail: sar-ero@beniculturali.it pec: mbac-sar-ero@beniculturali.it



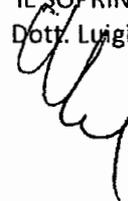
Qualora, a seguito dell'esecuzione dei sondaggi preventivi e/o durante il controllo archeologico in corso d'opera, emergano evidenze di natura archeologica, si anticipa che potranno rendersi necessarie modifiche anche sostanziali del progetto.

Si coglie l'occasione per ricordare che sarà cura della Stazione Appaltante comunicare alla ditta archeologica le seguenti indicazioni tecniche:

- venga fornito a questo Ufficio un rapporto settimanale sull'avanzamento dei lavori e sulla presenza degli operatori archeologi sul cantiere: tali rapporti possono essere anticipati via e-mail e, in seguito, allegati alla relazione tecnica conclusiva;
- anche in caso di esito negativo dei controlli, la relazione definitiva dovrà contenere adeguata documentazione grafica e fotografica;
- le sezioni di scavo, quotate e posizionate su cartografia C.T.R. in scala adeguata, dovranno essere eseguite con intervalli regolari di circa 100 m, eventualmente più ravvicinate in caso di sensibili variazioni di pendenza dei livelli e in presenza di paleosuoli;
- la sorveglianza archeologica potrà essere sospesa solo in presenza di strati sterili o in aree completamente compromesse da interventi moderni;
- di tale sospensione sarà data comunicazione immediata al funzionario archeologo referente e dovrà essere registrata nei rapporti settimanali.

Si attende riscontro in merito, comunicazione con congruo anticipo del nominativo della ditta e della persona incaricata del controllo archeologico e della data prevista per l'inizio dei lavori.

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Luigi Malnati



Referente Istruttoria
Dott.ssa Valentina Manzelli
Funzionario Archeologo
valentina.manzelli@beniculturali.it

40126 BOLOGNA - Via Belle Arti n. 52 - Tel. (051) 223773 - 220675 - 224402 - Telefax 227170
e-mail: sar-cro@beniculturali.it pec: mbac-sar-ero@beniculturali.it